

L'Opinione del SAP

“IN FLASH” Allegato Sap Flash nr. 43

Periodico registrato al Tribunale di Gorizia il 31/08/2005 nr. 7/05
Direttore Responsabile Angelo Obit

Indennità di missione per i servizi autostradali svolti fino al 15 ottobre? Secondo il SAP spetta.

Testo della nota inviata al Dirigente il Compartimento Polizia Stradale il 24 ottobre scorso. Infatti la “continuità del servizio può essere sostenuta solo da quella data. *“L’articolo 18 della legge 7 agosto 1990, nr.232 prevede che al personale della Polizia di Stato, che svolge i servizi di polizia stradale in ambito autostradale competa, per ogni servizio svolto, un’indennità come determinata da un decreto del Ministro dell’interno, emanato di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione. Tale indennità non è incompatibile, in quanto non espressamente indicato, sia nel testo normativo, sia nel decreto del Ministro dell’Interno, trattandosi di un istituto di diversa natura, con quella prevista dall’ art. 13 del D.P.R. 51/2009. Infatti è necessario ricorrano i parametri previsti dall’articolo 1 della Legge 26/07/1978, 417 e nel dettaglio quello di <missione per almeno quattro ore fuori della ordinaria sede di servizio in località distanti almeno 10 chilometri> quando ai sensi della medesima legge per <sede di servizio si intende il centro abitato o la località isolata in cui hanno sede l’ufficio o l’impianto presso il quale il dipendente presta abitualmente servizio>. Non può sostenersi una continuità tra le sede di Gorizia è quella dove veniva svolto il servizio, e nel dettaglio il tratto autostradale lungo l’A4 da Villesse a Sistiana da espletarsi per nr.4 volte come indicato nel foglio di servizio. Il tratto Gorizia – Villesse solo la settimana scorsa, assumendo la denominazione di A34, è diventato d’interesse della società Autovie Venete S.P.A.. Infatti dal 15 ottobre scorso si è provveduto all’aggiornamento del foglio di servizio contemplando tale nuovo tratto nel percorso obbligatorio – prima limitato al tratto in A4 - riducendo da 4 e 3 il numero di percorrenze del tratto in A4 Villesse – Sistiana (TS). Il personale, come inequivocabilmente risulta dalle relazioni di fine turno sino al 15 ottobre scorso iniziava il proprio servizio con l’ingresso in A4 dove per cinque ore veniva interamente svolto sul tratto Villesse – Sistiana (TS). Si sottolinea come Villesse sia la località più vicina alla sede di servizio e dalla stessa distante circa 20 chilometri, raggiunta la quale si svolgeva il servizio, per tutta la durata della permanenza del turno (almeno 5 ore), lungo l’A4. Per tale ragione con la presente si chiede se per i servizi in parola svolti dal personale della Sezione Polizia Stradale, disposti con formale ordine di servizio e foglio di servizio per un tempo superiore alle 4 ore, come risultanti dalla relazione di fine turno in atti della Sezione Polizia Stradale, sia stata corrisposta l’indennità di missione pari € 0,85 per ogni ora. In caso di risposta negativa si prega di fare conoscere le ragioni del diniego.” Sono pronte le istanze con le quali ogni collega iscritto al SAP potrà interrompere il termine di prescrizione del credito da lavoro dipendente.*

Riunioni commissione territoriale presso la Prefettura. Il SAP non si ferma nel sostenere la pericolosità, l’illogicità e l’antieconomicità delle riunioni presso la Prefettura della Commissione territoriale di trattenuti presso il CIE che potrebbero tenersi presso la struttura. Abbiamo scritto al Questore che ci ha rimandato ad una decisione del Prefetto, abbiamo scritto al Prefetto chiedendo le ragioni e ci ha risposto il Questore (dopo l’articolo sulla stampa pubblicato in questa pagina), allora abbiamo indirizzato una nuova lettera al Prefetto (tutte le note sono reperibili nell’area riservata del sito web www.sap.gorizia.it, accessibile previa semplice registrazione).

CIE DI GRADISCA. DENUNCIA DEL SAP

«I clandestini evadono persino dalla Prefettura»

GRADISCA

I clandestini non evadono solamente dal Cie di Gradisca, ma persino dal palazzo della Prefettura. Già, proprio così. A fare emergere la situazione è un comunicato del segretario provinciale del Sap, Angelo Obit. Il quale, il giorno dopo l'operazione delle Questure di Gorizia, Trento e Torino che ha condotto all'arresto di tre irregolari di etnia maghrebina (due erano evasi) per danneggiamenti e resistenza nelle rivolte di agosto, punta il dito su

altre criticità del sistema-Cie: lo spreco di risorse umane e pure economiche.

«Già da qualche anno al centro è stata attrezzata una stanza per le riunioni della Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale agli immigrati che ne hanno eventualmente diritto - spiega Obit -. Ciò era stato deciso, su segnalazione proprio del Sap, in relazione agli allontanamenti arbitrari di clandestini che si erano verificati dalla Prefettura in occasione delle sedute».

Insomma, una volta accompagnati in Prefettura i clandestini trovano il modo di darsela a gambe. E' successo più volte, così come più volte - ma questa è cosa nota ed è un'altra storia - è accaduto che facessero perdere le proprie tracce una volta ottenuto il ricovero ospedaliero. Ma evadere dal Cie, si sa, non è reato. Figuriamoci allontanarsi da una Prefettura.

Ma allora perché tutto questo dispendio di uomini e di risorse? «Avevamo suggerito la collocazione di una stanza per



La protesta dei clandestini sul tetto del Cie di Gradisca

le udienze al Cie anche per evitare di dover distogliere dalla struttura personale per gli accompagnamenti da e per la Prefettura. Ebbene, con nota del 4 settembre scorso ho richiesto al Questore di Gorizia la ragione circa l'opportunità

di servizi di trasporto verso la struttura gradiscana che sono stati disposti per i partecipanti alle sedute».

«Il Questore - spiega Obit - ha risposto con nota del 27 settembre riferendo in pratica che il problema non sussiste-

va, più in quanto "il Signor Prefetto per le vie brevi ha fatto conoscere che la predetta Commissione si riunirà per il futuro esclusivamente presso la sede dell'Ufficio Territoriale del Governo (la Prefettura ndr) struttura presso la quale andranno gli immigrati scortati a cura del personale dipendente».

Il segretario del Sap non si capacita. «Non comprendendo le ragioni di una tale decisione, in totale controtendenza con il clima di risparmio imposto al Paese, ho richiesto al Prefetto Marrosu spiegazioni che hanno portato a questo "passo indietro" che vieppiù avrebbe comportato un maggior impiego di operatori di polizia. Ho richiesto inoltre se saranno emanate disposizioni idonee ad evitare il ripetersi di fughe dalla Prefettura visto che in precedenza si era deciso, per le stesse ragioni, che si tenessero al Cie». (L.m.)